

## Motomondiale, prove Biaggi cade Male gli azzurri in Giappone

NOSTRO SERVIZIO

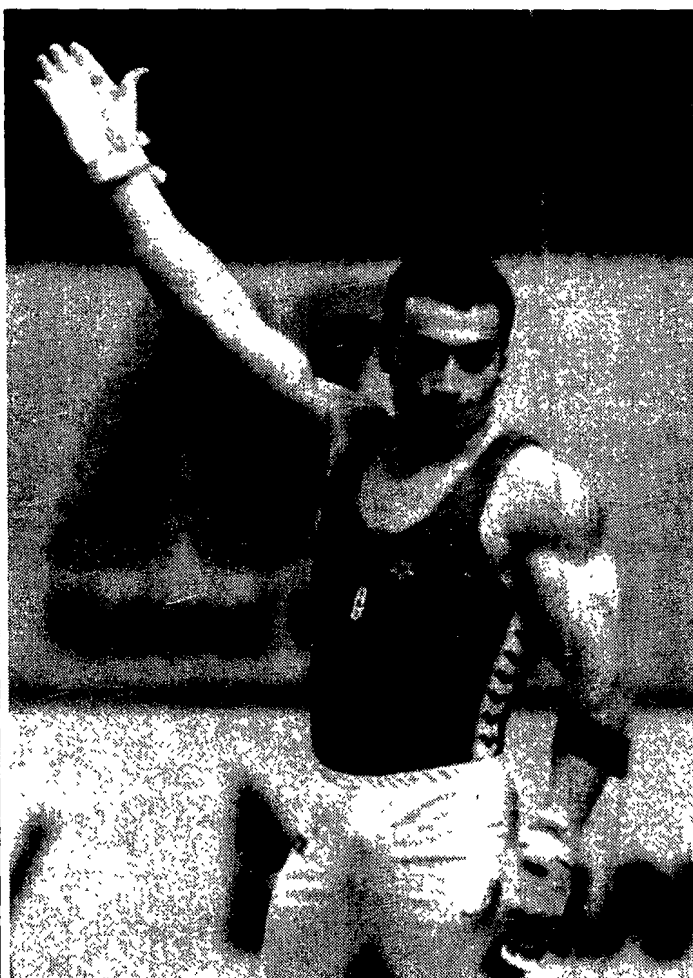
■ SUZUKA (Giappone). Una caduta senza conseguenze ha ritardato il ruolino di marcia di Massimiliano Biaggi che ha ottenuto solo il 17° tempo nella prima sessione di prove cronometrate delle 250 cc del Gp del Giappone, che si correrà domani. Un vero record negativo per il campione del mondo abituato alle pole position. Ma Suzuki non è un circuito fortunato per il romano che anche l'anno scorso incappò in un paio di cadute, nelle prove del sabato e nella gara in cui poi si piazzò nono per alcune infiltrazioni d'acqua nell'impianto di accensione. «Stavo provando una nuova gomma posteriore - ha detto il romano spiegando la caduta - quando sono caduto. Ma non perché mi abbia tradito il retrotreno. In frenata la moto mi è scappata via davanti e non c'è stato nulla da fare. È strano, perché mi è accaduto improvvisamente. Forse ho preso una pozza d'acqua; forse ho urtato qualcosa per terra. Avrei voluto girare di più per provare la forcella, devo ancora lavorare sul cambio». È stata la pioggia, caduta copiosamente sul circuito di Suzuka, la protagonista assoluta della prima sessione di prove.

Nelle quarto di litro il più veloce è stato il francese Jean Philippe Ruggia su Honda (tempo di 2'30"525) che ha preceduto i giapponesi Numada su Suzuki (2'31"401) e Hatekeyama su Honda (2'33"875). Primo degli italiani, Cristiano Migliorati su Honda si è piazzato 13° in 2'39"010, mentre il campione mondiale Biaggi si è dovuto accontentare della diciassettesima piazza. L'Aprilia del romano ha fermato i cronometri sul tempo di 2'40"936. Nelle 500 pole position provvisoria per l'australiano della Suzuki Daryl Beattie in 2'33"278 davanti al brasiliano della Honda Alexandre Barros (2'34"884), e all'italiano Doriano Romboni su Aprilia (2'34"974). Piuttosto male sono andati invece gli azzurri più attesi. Luca Cadalora su Honda e Loris Capirossi su Yamaha, che si sono messi in mostra nei primi due Gran premi della stagione, ieri hanno deluso, solo 16° e 17° posto per loro.

Ma il pilota di Castel S. Pietro ha più di un'attitudine: «Avevo per le mani un sasso, non una moto - si è lamentato Capirossi - Non abbiamo fatto modifiche nell'assetto rispetto al mattino, quando la pista era asciutta, e le sospensioni, avevano molle troppo dure per poter funzionare bene sul bagnato». Una scivolata senza conseguenze dopo una quarantina di minuti ha fermato il giovane pilota emiliano. «Non stavo tirando - aggiunge Loris - andavo proprio piano, anzi quando sono caduto s'è po' dire che fossi praticamente fermo. Meglio così...»

Cadalora, invece, ha preferito interrompere prima del tempo la sessione di prove dopo un paio di brutte imbarcate. Il vincitore del primo gran premio della stagione (quello della Malesia) ha deciso di puntare tutto sulla sessione odierna per cercare di ottenere un buon piazzamento nella griglia. «Ho preso qualche brutto rischio per girare piano, e così ho deciso di fermarmi per evitare guai peggiori. La moto non era a posto, non so quale sia esattamente il problema. Spero sia ce il tempo migliori perché sull'asfalto siamo abbastanza a posto».

Questi i risultati della prima sessione di prove del Gran Premio del Giappone di motociclismo:  
**500 cc**  
1. Daryl Beattie (AUS/Suzuki) 2'33"278  
2. Alex Barros (BRA/Honda) 2'34"884  
3. D. Romboni (Ita/Honda) 2'34"974  
**250 cc**  
1. J.P. Ruggia (FRA/Honda) 2'30"525  
2. Noriyasu Numata (JIA/Suzuki) 2'31"401  
**125 cc**  
1. Masao Azuma (JIA/Honda) 2'36"822  
2. Emilio Alzamora (SPA/Honda) 2'38"626



Il ginnasta Yuri Chechi

Russel McPhedran/Ag

## Mondiali di ginnastica artistica Yuri Chechi non è solo Anche Massucchi in finale al volteggio

NOSTRO SERVIZIO

■ SAN JUAN (Portorico). La ginnastica italiana non è stata rappresentata soltanto da Yuri Chechi nelle finali dei campionati del mondo di ginnastica che si sono svolti stanotte a San Juan di Portorico. Certo la nostra punta di diamante rimane il ginnasta toscano, superfavorito per l'esercizio agli anelli ma ieri si è registrata anche la lieta sorpresa di Andrea Massucchi. Il ventiduenne di Vigevano, che gareggia per la Costanza di Mortara, ha conquistato il diritto a disputare la finale del volteggio ottenendo il terzo punteggio nelle qualificazioni. Massucchi, campione italiano della specialità, ha concluso con 9750 punti preceduto dal sudcoreano Yeo (9850) e dal russo Nemov (9800). L'azzurro ha eseguito impeccabilmente una ribaltata con triplo salto raggruppato in avanti, uno dei salti più difficili, soprattutto in arrivo, che gli ha procurato anche due decimi di bonus per essere arrivato a oltre 4 metri dall'attrezzo. In finale gareggerà per terzo ultimo e oltre al salto che gli ha fruttato la qualificazione eseguirà un *tsukahara* teso con un avviamento e mezzo. «Spero di esprimermi agli stessi livelli - ha detto Massucchi - ci metterei la firma fin da ora. Sparerei tutto, o la va o la spacca, anche se alla medaglia non penso. Per me è già un grosso risultato essere arrivato tra i primi otto». Per Mazzucchi l'ap-

puntamento con la finale è questa la mezzanotte (italiana) di oggi.  
Yuri Chechi, invece, non è riuscito invece a qualificarsi per la finale nell'altro attrezzo in cui s'è cimentato, le parallele. Solo 25 millesimi lo hanno escluso dalla finale. «È destino - s'è lamentato Chechi - che in questo attrezzo non riesca a fare mai qualcosa di importante. Eppure ci avevo lavorato con molta cura».

Questi i principali qualificati per le finali. Cavallo: 1) Pae Gil Su (Cdn) 9812; 2) Li Donghua (Svi) 9787; 3) Alexei Nemov (Rus) 9700.  
Anelli: 1) Yuri Chechi (Ita) 9775; 2) Ivan Ivankov (Bel) 9725; 3) Sarmian Merino (Cub) e Szilveszter Csollany (Ung) 9712.

Parallele: 1) Ivan Ivankov (Bel) 9700; 2) Valeri Belenki (Rus) 9700; 3) Alexei Nemov (Rus) e Rustam Charipov (Ukr) 9687. Non qualificato 9) Yuri Chechi (Ita) 9537.

Corpo libero: 1) Vitaly Scherbo (Bel) 9712; 2) Alexei Voropaev (Rus) 9687; 3) Grigory Misutin (Ukr) 9675.

Volteggio: 1) Yeo Hong Chul (Cds) 9850; 2) Alexei Nemov (Rus) 9800; 3) Andrea Massucchi (Ita) 9750.

Barra: 1) Alijaz Pejan (Slo) 9725; 2) Vitaly Scherbo (Bel).

## SENTENZA BOSMAN Sport, salta l'incontro ministri Ue

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. Non c'è accordo, nel mondo dello sport europeo, su come prepararsi ad affrontare l'era del dopo-Bosman. Per questo motivo slitta la riunione, inizialmente prevista per l'11 maggio, che i ministri dello sport dei paesi della Unione europea avrebbero dovuto tenere a Roma per definire una politica comune sulla sentenza Bosman. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Lamberto Cardia, al termine della riunione dei direttori generali dei ministri dello sport svoltasi a Roma ed alla quale hanno preso parte anche rappresentanti della Ue e del Cio. Nell'incontro, che doveva servire proprio a preparare la riunione dei ministri, è emersa - come ha sottolineato Cardia - «l'esigenza di un ulteriore approfondimento sulle implicazioni e sull'efficacia della sentenza Bosman».

Un'ulteriore analisi sarà affidata all'11 maggio a tecnici e giuristi. Ma ieri non si è trovata una risoluzione comune, sebbene il presidente del Coni, Mario Pescante, abbia tenuto a ricordare «l'unanimità della posizione dei governi nazionali, che hanno espresso preoccupazione per la sentenza e ribadito l'esigenza di autonomia e la specificità dello sport».

Ma al di là delle frasi di circostanza, la situazione è più complicata. «Il problema - ha ammesso il presidente del Coni - è trovare la strategia che consenta alla conferenza intergovernativa di affermare questa specificità dello sport all'interno della revisione del trattato di Maastricht». Nel gran calderone degli operatori del settore, dunque, ognuno dice la sua, anche perché le singole realtà nazionali sono differenti e le esigenze variano da paese a paese, rendendo problematica la ricerca di una strategia comune. E per ora? Intanto - ha aggiunto Pescante - certi effetti della sentenza Bosman per il calcio si verificano inevitabilmente».

### Uefa, si a 22 convocati

Mentre sul fronte degli sviluppi della vicenda Bosman sul piano politico c'è un imbarazzante immobilismo, ieri il comitato esecutivo dell'Uefa a Ginevra ha deciso che ai campionati europei di calcio in Inghilterra del prossimo giugno ogni nazionale potrà portare 22 e non 21 giocatori. Il comitato esecutivo ha anche deciso di ringraziare la Dinamo Kiev, qualificata per due anni per tentativo di corruzione. Inoltre, gli otto membri europei della Fifa hanno inviato una lettera al presidente Havelange affinché il mondiale 2002 venga organizzato insieme da Giappone e Corea. L'esecutivo Uefa ha anche preso in esame la questione Bosman, rinviando però qualsiasi decisione ad altra data: il 26 aprile ci sarà a Bruxelles un incontro dei dirigenti della confederazione europea con i rappresentanti dell'Ue. Prima di allora, non sarà presa alcuna decisione.

## Basket, play off: a Pesaro la «bella» degli ottavi di finale contro la Scavolini

# Verona spera nella sorpresa

**A2, oggi in campo 4 squadre**  
Giovedì sera s'è chiusa la regular season dell'A2 di basket. Accedono al play off Patti Cantù, Reyer Venezia, Juve Caserta, Reggiana, Icoplastic Napoli, Koncret Rimini, Panapesca Montecatini, Brescialat Gorizia, Floor Padova, Casetti Inola. Oggi in campo Brescialat-Floor e Panapesca-Montecatini, le gare di ritorno saranno disputate giovedì. Le due vincenti completeranno i due raggruppamenti, al via il 1° maggio, ciascuno dei quali assegnerà una promozione in A1. Sono retrocesse in B il Menestrello Modena e l'Auriga Trapani.

### PAOLO FOSCHI

Tutto è pronto, o quasi, per il rush finale della stagione del basket. Il tabellone dei quarti dei play off scudetto è quasi completo, manca un solo nome all'appello: quello della squadra che sfiderà la Teamsystem Bologna, per conoscerlo bisogna attendere l'esito della «bella» fra Scavolini Pesaro e Mash Verona, in programma oggi pomeriggio nella città marchigiana (ore 17.10, diretta tv dalle 17.55 su RaiTre). La squadra veneta, infatti, giovedì sera ha vinto la seconda gara degli ottavi, dopo che all'andata s'era imposta la Scavolini. Oggi, Pesaro parte avvantaggiata perché gioca in casa e perché può contare su uomini d'esperienza, come Antonello Riva, determinante per la vittoria nella gara 1. Verona, dal canto suo, punta tutto sul gioco in velocità, se i tiratori sono in giornata, diventa un cliente scomodo per tutti.

Gli altri accoppiamenti dei quarti sono già decisi. Il regolamento si giocherà al meglio di tre partite, andata martedì prossimo, ritorno domenica 28, eventuale bella il primo maggio, chi gioca la prima in casa (la squadra con posizione di classifica migliore al termine della fase ad orologio), disputerà sul proprio campo anche la bella. Il compito più difficile è capitato alla Madigan

Pistoia: se la vedrà con i campioni d'Italia della Buckler Bologna. La squadra toscana giovedì sera ha vinto anche il ritorno degli ottavi contro la Viola Reggio Calabria e quindi ha staccato il biglietto per il turno successivo, anche se la sfida con gli emiliani sarà impari. Qualcuno crede nella sorpresa, a Pistoia. Ma è un sogno quasi impossibile. In ogni caso, la Madigan è già in festa, perché il passaggio al quarti vale per la squadra toscana la prima partecipazione nella sua storia a una coppa europea, la Korac. Motivo d'orgoglio, per il club di Pistoia, motivo di gioia per il cassiere della Madigan, perché potrà scrivere a bilancio nuove entrate di diritti tv, incassi al botteghino e sponsor. Ai toscani va già bene così, adesso tenteranno l'impossibile.

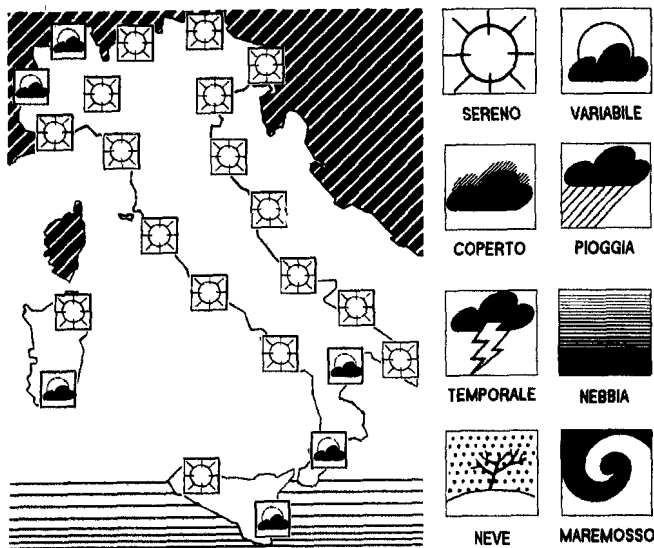
Più equilibrate si preannunciano le altre sfide dei quarti. La Benetton Treviso sarà impegnata contro la Nuova Tirrenia Roma. Sulla carta, la squadra veneta è nettamente più forte, non dovrebbe esserci partita. Ma la Roma di Attilio Caja è un osso duro per tutti: difesa molto aggressiva, contropiede a mille, ottima organizzazione del gioco anche con-

tro la difesa schierata. E benché a livello individuale i cestisti della Roma nel complesso siano tecnicamente inferiori, il pronostico è aperto. Del resto, nella regular season la Nuova Tirrenia s'è permessa il lusso di battere squadre come la Buckler Bologna.

In programma anche un derby tutto lombardo, fra due grandi club degli anni passati, che cercano il rilancio: Cavigia Varese e Stefanel Milano. Varese, in affanno fino alla stagione scorsa, è stata una delle rivelazioni del campionato, sogna la finale scudetto, anche se nella sua parte del tabellone c'è la Buckler La squadra meneghina, invece, nonostante grandissimi investimenti degli sponsor, finora ha deluso, pur avendo sfiorato il successo in Coppa Korac, battuta in finale dai turchi dell'Efes Pilsen.

Intanto, oggi, a Bologna sono infatti previste due riunioni: prima quella della Lega basket, per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio direttivo. Poi un incontro organizzato da Fip e Lega per discutere di modalità di iscrizione al campionato 1996-97 e degli effetti della sentenza Bosman.

### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.  
SITUAZIONE: sull'Italia si va sempre più consolidando un campo di alte pressioni.  
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni si prevede cielo inizialmente sereno, salvo residui annuvolamenti all'estremo Sud. Durante le ore pomeridiane moderato sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, specie su quelli dell'Appennino meridionale, dove non si esclude qualche breve rovescio. In serata rapido dissolvimento della nuvolosità su tutte le regioni. Nottetempo e al primo mattino, visibilità ridotta per foschie, anche dense, sulle zone pianeggianti del Nord e, localmente, nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.  
TEMPERATURA: senza variazioni significative.  
VENTI: generalmente deboli da nord-est; a regime di brezza, il pomeriggio, lungo le zone costiere.  
MARI: quasi calmi o poco mossi.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	ng 17	L'Aquila	13
Verona	7 15	Roma Ciamp.	6 17
Treviso	9 13	Roma Fiumic.	5 16
Venezia	7 12	Campobasso	5 11
Milano	7 15	Bari	4 15
Torino	5 14	Napoli	5 17
Cuneo	ng 14	Polenza	5 11
Genova	12 14	S. M. Leuca	7 13
Bologna	9 16	Reggio C.	8 18
Firenze	10 18	Messina	11 17
Pisa	9 16	Palermo	7 15
Ancona	7 15	Catania	4 19
Perugia	7 14	Alghero	4 18
Pescara	3 15	Cagliari	7 18

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 17	Londra	10 14
Ate	8 16	Madrid	8 11
Berlino	5 22	Mosca	-2 7
Bruxelles	8 18	Nizza	12 18
Copenaghen	3 17	Pangì	6 17
Ginevra	5 17	Stoccolma	2 18
Helsinki	0 6	Varsavia	1 17
Lisbona	12 23	Vienna	3 19

## l'Unità

### Tariffe di abbonamento

Italia		Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000	L. 190.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000	L. 169.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000	L. 149.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 295.000	L. 149.000	L. 129.000
Estero		Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000	L. 355.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000	L. 315.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23, 1310087 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.  
Distribuzione Generale: Milano 20124 - Via Reali, 29 - Tel. 02 69711

Area di Vendita:  
Novi Orzoi: Milano 20124 - Via Reali, 29 - Tel. 02 69711  
Novi Orzoi: Bologna 40131 - Via Cavour, 8/F - Tel. 051 252323 - fax 051 252388  
Novi Orzoi: Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 844961 - fax 84496564  
Novi Orzoi: Napoli 80133 - Via San T. d'Antonio 15 - Tel. 081 521834 - fax 081 521297  
Stampa in licenza:  
Telestampo Centro Italia, Orficio (Aq.) - via Colle Marcellino 58/B  
SABO Bologna - Via del Tappezzeri, 1  
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stalea dei Giovi, 137  
STS SpA 95030 Catania - Strada 54 N 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Casaleto B. (MI) - via Bettola 18

## l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Antonio Zollo  
Iscrit. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma